

A processo per i danni alle auto, lui nega Ma aveva già colpito anche a Milano

Tribunale. Il giovane sospettato di avere vandalizzato decine di veicoli respinge le accuse. Sembra che scegliesse soltanto alcuni modelli. Tornerà davanti al giudice prima di Natale

Davanti al giudice ha negato tutto. Dicendo che quel martelletto frangi-vetro che gli agenti gli avevano visto lanciare non era suo, che non centrava nulla con le auto danneggiate, senza tuttavia saper spiegare perché avesse le mani insanguinate in seguito a tanti piccoli tagli. Proprio quelle ferite tipiche delle schegge di vetro.

Il blitz dell'ultima notte

Si è tenuto ieri mattina, in Tribunale a Como, il processo con rito direttissimo a carico del ragazzo di San Giorgio su Legnano, Andrea Di Marco, sospettato di essere il vandalo in azione dalla fine di novembre in centro con una lunga serie di auto colpite e danneggiate. Per la verità, le indagini al riguardo sono ancora in corso e non sarà facile attribuire al venticinquenne tutta la serie di vetri infranti e gomme bucate. Per il momento la procura, in un fascicolo seguito dal pubblico ministero Antonia Pavan, si sta concentrando

La Procura della Repubblica contesta anche una serie di ricettazioni

sul blitz dell'ultima notte, quello che alle 4.40 di giovedì mattina l'ha portato ad essere fermato e arrestato dalla polizia.

Sono 22 le auto che sono state rinvenute danneggiate nelle vie comprese nel quadrilatero che ha come lati via Teresa Ciceri, via Zezio, via Aristide Bari e la prosecuzione di via San Martino e infine via Dante e via Don Minzoni. Proprio nel punto, insomma, dove il giovane è stato individuato, seguito e fermato.

Nel processo con rito direttissimo che si è tenuto ieri mattina, per il momento le contestazioni che gli vengono rivolte parlano di due furti a bordo di una Volvo V60 (aperta e da cui era stato rubato un ferma soldi in argento molto riconoscibile, con delle iniziali incise sopra) e una Audi A4 parcheggiata in via Teresa Ciceri da cui erano scomparse banconote svizzere anche in questo caso molto riconoscibili in quanto del vecchio conio. Ma la procura, nelle ipotesi di reato su cui sta indagando, ha messo anche la ricettazione di una lunga serie di oggetti trovati in possesso del venticinquenne, un po' addosso e un po' nello zaino che teneva in spalla: si parla di rubli russi, rupie, pacchetti di sigarette, occhiali da sole, auricolari bluetooth, caricabatterie, una macchina fotografica, profumi, la chia-

ve di una Mercedes, orologi e anche un coltellino multiuso pure questo molto riconoscibile in quanto riportante addirittura (inciso sopra) un nome, un cognome e un soprannome. Il ragazzo viene anche accusato del possesso del martelletto frangi-vetro.

I precedenti milanesi

In aula ha però negato tutto, rispondendo solo alle domande in merito al primo furto - quello della Volvo - negando di essere stato lui l'autore. La difesa ha poi chiesto i termini e il venticinquenne di Legnano tornerà in aula poco prima di Natale per proseguire nel processo. Nel frattempo il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Intanto l'indagine prosegue anche su altri fronti. Pare infatti che il ragazzo avesse colpito in passato e in modo analogo anche a Milano, e che solo dal 28 novembre (le date combaciano con gli inizi dei vandalismi) si fosse trasferito nella nostra città. Pare inoltre che le auto colpite rientrino per la maggior parte dei casi in alcune precise marche, non è dato sapere per quale motivo. Tutte ipotesi che ora dovranno essere riscontrate nel prosieguo dell'attività investigativa.

M. Pev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle decine di auto danneggiate a Como in questi giorni

IN CENTRO Ruba profumi per 180 euro

Furto di profumi all'interno del negozio Coin del centro. Un pakistano di 35 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato fermato dai responsabili della sicurezza dell'attività commerciale dopo che aveva provato a lasciare il negozio con nascosti nelle tasche del giaccone due flaconi di profumo di marche note per un valore di oltre 180 euro. L'uomo, Syed Mahmood Ahmed Bukhari, è stato arrestato dai carabinieri di Como intervenuti dopo la segnalazione giunta dalla Coin: il trentacinquenne è stato processato ieri con il rito direttissimo. Davanti al giudice monocratico ha scelto di patteggiare la pena, quantificata in un anno. **M. Pev.**

FONDAZIONE VOLTA Verde Natale Il programma

Nell'ambito dell'iniziativa Verde Natale, promossa da Fondazione Volta, oggi dalle 15 alle 18 all'Informagiovani (via Natta 16), gli studenti del Setificio portano all'attenzione dei consumatori l'attuale concetto di "Slow Fashion". Attraverso un laboratorio vengono illustrate sei importanti azioni che ciascuno di noi può applicare nella vita quotidiana con riferimento al proprio guardaroba e con un importante impatto sull'ambiente. Per informazioni e per conoscere il programma completo: verdenatale.it.

Da un bar di via Zezio alle abitazioni Sequestrati hashish e 19mila euro

L'operazione

In manette un giovane subito condannato a un anno e otto mesi, due le denunce a piede libero

Tutto è nato dal controllo dal parte delle volanti della polizia in un bar del centro, in via Zezio. All'interno del locale, seduti ad un tavolo a

consumare, gli agenti hanno visto un gruppo di ragazzi che cercava di nascondere qualcosa sotto al tavolo e pure in un cestino della spazzatura posto accanto. I poliziotti hanno recuperato, proprio da quel cestino e da sotto il tavolo, dei pacchetti di sigarette che erano appena stati buttati trovando all'interno dello stupefacente. È stato questo l'inizio di

una attività che è poi proseguita con due ulteriori perquisizioni in due appartamenti che hanno portato a recuperare un chilo e 700 grammi di hashish - in una casa di Prestino abitata da un ventunenne - e, in un'altra abitazione di Como (dove è residente un diciannovenne) ben 19.140 euro in contanti più 470 euro in franchi svizzeri. Il bilancio del blitz,

andato in scena nella giornata di giovedì partendo appunto dai controlli nel bar del centro, è stato di una persona arrestata (ovvero il ragazzo che deteneva lo stupefacente) e di altri due denunciati a piede libero.

Il giovane arrestato, Christian Attardo, ieri mattina è stato processato nel palazzo di giustizia cittadino con il rito direttissimo. Di fronte al giudice

monocratico Valeria Costi, assistito dall'avvocato Francesca Cerri, ha patteggiato una pena che è stata quantificata in un anno e otto mesi (con 4.500 euro di multa) ed è poi tornato in libertà.

Le indagini proseguono per tentare di ricostruire il giro delle sostanze stupefacenti. La segnalazione - nella serata di giovedì - era stata girata al pubblico ministero Antonia Pavan che ha dato poi l'assenso al patteggiamento ratificato dal giudice.

La notizia del blitz è stata data ieri dalla polizia. Il sospetto investigativo è che il fiorentino giro di spaccio - confermato

dal quantitativo di hascisc ma anche dai contanti recuperati, questi ultimi che non erano in possesso del giovane arrestato - interessasse la zona dei quartieri a Sud della città, arrivando tuttavia anche ad interessare il centro del capoluogo.

Tornando all'hashish sequestrato, questo era suddiviso in 6 panetti tenuti in un mobiletto della camera da letto del ventunenne arrestato, mentre altri 60 grammi (divisi in due parti) erano vicini ad un bilancino di precisione pure questo posto sotto sequestro al pari di tutto il resto della sostanza stupefacente e dei contanti.

M. Pev.



DOMENICA

aperto

11/18 Dicembre

Albese con Cassano - Dubino - Grandola